



COMUNICATO STAMPA

Leoncavallo, De Albertis (NordDestra): “Il Leoncavallo SpA fa cultura a costo zero per i cittadini? E allora perché non condivide gli utili con tutti i milanesi?”

Alla vigilia dell'ennesimo – è il 18esimo! - annunciato sgombero del Leoncavallo **Carla De Albertis**, leader di **NordDestra**, lancia una proposta-shock: **“Se il Leonka rifiuta lo sgombero per il presunto beneficio alla collettività delle sue iniziative ricreative, allora che si impegni a devolvere gli utili a beneficio della cittadinanza, ovvero al Comune”**.

“Il Leoncavallo – osserva **De Albertis** – rivendica di essere un'istituzione che fa cultura a costo zero per i cittadini. Lo sgombero sarebbe dunque un'azione contraria all'interesse dei molti – i cittadini milanesi – a vantaggio dei pochi – i legittimi proprietari degli spazi occupati dal Centro sociale. Ma se così fosse – chiede provocatoriamente la leader di **NordDestra** - perché i cospicui utili delle attività di intrattenimento, ristorazione e spettacolo del Leoncavallo SpA non vengono ripartiti con la collettività ma intascati dai gestori del Centro sociale?”

“La verità – insiste **De Albertis** – è che il Leoncavallo fa profitto a scapito dei privati e, seppur in una situazione di patente illegalità, lo fa con il placet pavido di Palazzo Marino. Lo sgombero del Leoncavallo – è assoluta convinzione di **NordDestra** – non è più rinviabile. In gioco non c'è la libertà di espressione artistica né la pregiudiziale ideologica. La verità è che il Leoncavallo ha un solo interesse, il business. In vent'anni di attività il Leoncavallo è diventato una delle principali aziende di intrattenimento cittadine. I concerti del Leonka – osserva **De Albertis** – si pagano. Altro che *costo zero per i cittadini* – come rivendicano ufficialmente i responsabili del centro sociale. A chi vanno quei soldi? Non certo ai milanesi. E la festa della semina e le apologie della droga, come le definiamo? Beneficenza alla società?!? Ebbene – continua la leader di **NordDestra** - cosa c'è di “sociale” in tutto questo? Ovviamente nulla!”

“Nel silenzio assordante delle autorità cittadine, NordDestra si assume l'onere di lanciare una sfida seria: se il Leoncavallo vuol far davvero cultura a vantaggio della collettività allora che si impegni a devolvere al Comune ogni euro di ricavo delle sue attività ludico-ricreative.”

Milano, 8 febbraio 2009